

**INTERNAZIONALE FIT CISL ASSISTENTI DI VOLO
CABIN CREW COMMITTEE ITF(International Transport Workers Federation)
LONDRA 16-17 Novembre 2011**

Come ogni anno, Fit Cisl Assistenti di Volo ha partecipato alle attività internazionali, presso la sede ITF di Londra.

La commissione specifica Assistenti di Volo raccoglie informazioni sull'attività sindacale internazionale, sulle difficoltà che i lavoratori e le associazioni di categoria riscontrano e sulle soluzioni e buone pratiche adottate, al fine di condividere azioni comuni, su temi di interesse generale, da rivolgere sia ai diversi contesti nazionali, sia in forma collettiva, ove possibile, direttamente alle istituzioni interne.

Il contesto generalizzato di crisi del settore Aviazione Civile, sta infatti gradualmente strappando ai lavoratori diritti acquisiti, relazioni industriali basate sulla concertazione e sulla equa distribuzione dei ricavi aziendali, ma soprattutto sta facendo dilagare la sensazione di smarrimento dei lavoratori, che, spesso attaccati, anche singolarmente, sotto tutti i fronti, finiscono in molti casi per rinunciare alla tutela sindacale, nella speranza di ottenere singolarmente "vantaggi" dalle proprie aziende, ma in realtà rendendosi soli, di fronte alla gestione di tutte le difficoltà e togliendo al Sindacato la possibilità di far fronte ai cambiamenti in maniera davvero forte, perché collettiva.

Un altro grosso problema riscontrato da tutti è la decisione unilaterale di molte aziende, spesso appoggiata o comunque non osteggiata dai governi nazionali, di ridurre i propri organici, non per far fronte a reali stati di crisi finanziaria che richiederebbero riduzione di personale, ma piuttosto per "sostituire" con lavoratori precari e più ricattabili, tutti i lavoratori più "scomodi", tra i quali i più anziani, quelli che richiedono maggior tutela, come le donne e coloro cui sono legati i contratti di lavoro con maggiori garanzie.

Ci rendiamo conto che non sia facile credere ancora nel motto: "l'unione fa la forza", ma invitiamo TUTTI a voler ricordare che il Sindacato, proprio nel rispetto della sua funzione principale, può essere la voce di tutti i lavoratori e, se sarà forte della partecipazione attiva e collegiale, potrà oggi fare la differenza ed aiutare tutti a vivere questa crisi e ad uscirne con dignità.

I temi discussi dalla Cabin Crew Committee di ITF, sono stati i seguenti: Fatigue Risk Management System, Pack less Campaign: On board Baggage weight Limits, Fairlines List, Cabin Air Quality: Occupational Exposure to smoke/fumes.

Fit Cisl si è fatta promotrice in particolare di seguire e di approfondire le tematiche legate alla salvaguardia di Salute e Sicurezza sul Lavoro del personale di volo ed ha partecipato ai working groups, costituitisi sui diversi temi, sia a livello Europeo, sia a livello Internazionale, portando a questo importante congresso i risultati fin ora ottenuti.

Qui di seguito un breve riepilogo dei contenuti trattati ed un invito a proseguire gli approfondimenti in un secondo momento, per tema specifico, anche grazie al contributo che arriverà dalle domande che i nostri iscritti vorranno farci pervenire.

FATIGUE RISK MANAGEMENT SYSTEM (FRMS)

Chris Witkowsky, responsabile per ITF del dipartimento Salute e Sicurezza sul lavoro, ha presentato le caratteristiche del manuale che in luglio è stato pubblicato dalla IATA, come guida pratica sulla gestione del rischio "FATIGUE" (fatica operativa) del personale di volo, per le compagnie aeree.

La prima nota da segnalare è che tale lavoro ha escluso a priori la partecipazione dei rappresentanti degli assistenti di volo, concludendosi con contributi e firma solo di IATA (International Air Transport Association), ICAO (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile), e IFALPA (Federazione Internazionale delle Associazioni dei piloti di linea).

La Guida inoltre è stata destinata specificatamente agli operatori aerei e alle autorità regolatrici (le Aviazioni Civili), ma non ha inserito gli attesi riferimenti alla necessità dei lavoratori coinvolti di ricevere una formazione adeguata sul tema, per essere in grado davvero di migliorare la sicurezza delle operazioni di volo.

Un altro grave limite di questa guida e del sistema che ne scaturisce è il pericolo che l'implementazione del FRMS nelle compagnie aeree, il quale può portare a derogare le norme di legge in tema di organizzazione dell'orario di lavoro e di FTL, con l'emanazione delle prossime normative Europee e Americane, sul tema.

Il nostro gruppo di lavoro ha pertanto condiviso la necessità di entrare nello specifico di questo argomento di rilevante attualità ed importanza, ribadendo l'opportunità che ai tavoli di discussione partecipino anche gli assistenti di volo, prendendosi la responsabilità, anche a livello sindacale, di iniziare una campagna informativa e formativa, volta a facilitare la comprensione e la partecipazione di tutti i lavoratori, su questo tema.

Negli Stati Uniti gli assistenti di volo verranno invitati, appena si concluderà il tavolo ora dedicato ai piloti, mentre a livello europeo il tavolo si sta svolgendo in EASA già in maniera congiunta, attraverso il rulemaking group della ETF.

Noi di Fit Cisl abbiamo sottolineato l'importanza che venga fatta eco sul complesso mansionario degli assistenti di volo, che va dagli aspetti legati alla gestione delle emergenze (SAFETY), in stretta collaborazione con i piloti (CHAIN OF ERROR) ai più delicati compiti legati invece alla sicurezza in termini preventivi, per esempio contro i tentativi di sabotaggio dell'aereo e dei suoi occupanti (SECURITY).

Le istituzioni, secondo noi, non possono nascondersi dietro all'immagine catastrofica di un aereo in emergenza, facendo credere che tutta la responsabilità sia legata al lavoro dei soli piloti, perché chi fa il nostro mestiere sa quanta professionalità invece ci voglia per svolgere la mansione di Assistente di Volo e quanta attenzione e perizia serva per portare bene a termine questo incarico, a tutela in prima istanza dalla sicurezza del pubblico servizio.

Forti della condivisione collettiva, crediamo che sia arrivato il momento di chiamare i nostri colleghi piloti ad azioni di solidarietà e di condivisione, al fine di garantire, a tutti noi sugli aerei, un posto di lavoro sicuro e sostenibile.

PACK LESS CAMPAIGN: ON BOARD BAGGAGE WEIGHT LIMITS

Fit Cisl ha presentato i risultati del laborioso percorso che ha condotto in questi ultimi mesi sul tema "bagagli di Cabina", volto ad una migliore gestione e regolamentazione del numero e del peso dei bagagli a mano accettati in cabina.

Tale lavoro, ha seguito e si è inserito in quello già iniziato, diversi anni fa dal personale di terra, ed è volto a ridurre il rischio legato alla postura ed affaticamento degli arti, alla movimentazione manuale dei carichi e al rischio stress lavoro correlato.

Alla gestione dei bagagli a mano di cabina infatti sono legati molti aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, che fin ora, a nostro avviso sono sempre stati sottovalutati, non solo a livello nazionale, ma anche a livello internazionale, mancando totalmente normativa specifica e limitazioni in ordine alla quantità ed al peso specifico dei bagagli di cabina.

Nel "nuovo contesto" del trasporto aereo, in particolare Low Cost, infatti si sta assistendo all'aumento incontrollato dei prezzi del bagaglio da stiva, con la conseguenza che i clienti decidano di portare tutto quel che possono, direttamente a bordo, in alcuni casi, incentivati anche dalla possibilità di non avere alcuna limitazione di peso.

Su questo ultimo punto in particolare, dopo diversi solleciti, abbiamo recentemente ottenuto conferma sia da Boeing, sia da Airbus, riguardo al divieto per le compagnie aeree di non avere procedure adatte ad assicurare che il peso limite sulle cappelliere non venga superato e dalla CAA inglese abbiamo ottenuto l'emanazione di una Safety Notice, attualmente obbligatoria solo per le compagnie aeree inglesi, nella quale si obbligano gli operatori ad implementare urgentemente procedure adatte a tutelare il personale di volo dai rischi collegati al bagaglio a mano, sia in termini di fatica fisica, sia a tutela dell'integrità psico-fisica del personale di cabina, sempre più spesso messo a dura prova dall'aggressività incontrollata dei clienti.

Il nostro obiettivo su questo punto è che i contenuti della Safety Notice inglese vengano fatti propri anche dalle altre autorità nazionali.

FAIRLINES LIST

Il gruppo ha condiviso l'opportunità di promuovere una lista consultabile online, che raccolga le compagnie aeree che nel mondo possano essere definite: FAIR (EQUE), in termini di diritti dei lavoratori e delle loro organizzazioni sindacali.

I criteri su cui si dovrebbe basare l'inserimento delle compagnie nella FairLine List è il rispetto almeno dei 3 articoli della Convenzione ILO: 87, 98 e 111 (www.ilo.org/ilolex/cgi-lex/convde.pl?C087 e C098 e C111).

Noi di Fit Cisl abbiamo espresso il dubbio, che quei criteri siano purtroppo troppo generali e non rendano davvero evidenti i problemi che affrontano i lavoratori nelle aziende di oggi, durante la crisi.

Se infatti vi sono sicuramente, sparsi nel mondo, molti contesti in cui l'associazionismo sindacale è addirittura vietato, vi sono d'altra parte anche realtà dove il sindacato è inserito, ma è praticamente nulla, sia la concertazione sia la vera collaborazione tra lavoratori e datori di lavoro.

E' in questi contesti infatti che si diffonde la deleteria sensazione che i sindacati non siano più emanazione della volontà dei lavoratori, ma braccia destre delle aziende meno eque, pronti a schierarsi dalla parte dei datori di lavoro, a priori, negando così la reale volontà dei lavoratori.

Anche su questo tema saremmo lieti di ricevere da voi opinioni e suggerimenti, in modo che se una FairLine List verrà costituita, possa davvero servire come mezzo per rendere effettiva ed efficace la partecipazione dei lavoratori alle scelte organizzative ed economiche delle aziende.

CABIN AIR QUALITY: OCCUPATIONAL EXPOSURE TO SMOKEFUMES

Come sapete, Fit Cisl sta contribuendo attivamente e con molto impegno alla campagna di sensibilizzazione pubblica sul grave rischio chimico occupazionale dei lavoratori a bordo degli aerei commerciali e militari.

Tale problema, noto da diversi anni, sia alle istituzioni, sia alle compagnie aeree, sia alle case costruttrici, non è stato ancora adeguatamente gestito, a causa degli ingenti costi ad esso legati.

Noi sappiamo però che l'aspetto economico non può prescindere dalla tutela della salute pubblica, così come di quella occupazionale, pertanto ci siamo impegnati come Fit Cisl a collaborare con le organizzazioni mondiali, che da anni sono focalizzate su questo tema, in particolare con la Globan Cabin Air Quality Executive, che anche attraverso ITF e ETF e i sindacati ad essa associati, contribuisce, sia a livello nazionale, sia livello internazionale ad affrontare tale rischio che sappiamo essere purtroppo causa di diffuse malattie professionali, tra il personale navigante, e potenziale ragione di catastrofici incidenti aerei.

Il primo passo che abbiamo condiviso su questo tema sarà la campagna formativa e informativa, che intanto partirà dalle associazioni sindacali, attraverso la ITF, che predisporrà un pacchetto informativo ad hoc, costituito da supporti informatici e cartacei che presto potremo condividere con tutti i lavoratori del settore e con tutti gli utenti degli aeromobili civili.

Condividendo il principio che cita: "se pensate che la Sicurezza sia un costo, provate l'incidente" e nella speranza che la piaga della Crisi Mondiale non si configuri in una tragedia, invitiamo tutti i lavoratori a rimanere vigili e a farsi forza sulla partecipazione collettiva e sull'associazionismo sindacale.

Ai lavoratori in prima istanza spetta la salvaguardia della propria salute e sicurezza sul lavoro e nessun datore di lavoro dovrà mai poterci convincere del contrario, imponendoci di lavorare in NON sicurezza.

Invitiamo pertanto tutti i nostri lettori a voler mandare in copia ai propri rappresentanti sindacali pensieri, valutazioni e soprattutto segnalazioni, che saranno trattate nel rispetto della privacy, riguardo ad episodi che in generale possano aver violato o aver contribuito a violare il diritto di tutti di lavorare in salute e in sicurezza.

Fit Cisl Assistenti di volo

Alessandra Airdi

Giuseppe Pasigatti

ITF Cabin Crew